

BPER:



Oltre il rosa.

Economia e Autonomia secondo Azzurra Rinaldi

Lezione 2: Dati di contesto internazionali e come si colloca l'Italia: perché è importante essere autonome nella gestione del denaro?



Introduzione

Parlare di denaro rimane spesso un **tabù**, specialmente per noi donne.

Diverse sono le ragioni di questa difficoltà. Culturalmente, la società ci ha incoraggiate letteralmente a **non occuparci delle questioni finanziarie**, delegando queste competenze agli uomini. Questo retaggio storico ha creato una sorta di distacco, rendendo scomodo e imbarazzante per molte donne affrontare discussioni non solo su piani di accumulo, investimenti e pianificazione finanziaria, ma anche sullo stipendio e la gestione del denaro che guadagnano.

Iniziare a sviluppare una sana relazione con il denaro è fondamentale, è un passo importante per superare queste barriere.

Cosa si può fare?

Ad esempio, **iniziando dal parlarne**.

Discutere apertamente di denaro crea consapevolezza e supporto reciproco, promuovendo un cambiamento culturale verso una maggiore equità.

L'accesso e la gestione efficace del denaro sono rivoluzione, sono strumenti potenti per ridurre il divario di genere e promuovere l'uguaglianza.

Perché è importante essere indipendenti nella gestione del denaro?

Perché l'indipendenza economica è il punto di partenza per raggiungere la **parità di genere**.

Parlare di denaro è essenziale per affrontare e superare queste barriere culturali.

Questo può portare a:

- 1 Una maggiore consapevolezza e azione collettiva:** parlare di disparità salariali e finanziarie aumenta il livello di consapevolezza, che può essere la base per dar vita a movimenti collettivi che chiedano il cambiamento verso condizioni più eque e trasparenti.
- 2 Una valida educazione e supporto reciproco:** discutere di finanze può fornire opportunità di educazione e supporto reciproco. Parlarne tra di noi può permetterci di condividere conoscenze, risorse e strategie per migliorare la propria situazione economica.
- 3 La riduzione gli stereotipi:** parlare apertamente di denaro può contribuire a sfidare e ridurre gli stereotipi di genere legati alle competenze finanziarie, promuovendo una maggiore equità, anche sul mercato del lavoro.

Diamo i Numeri

La **Banca D'Italia** sviluppa un'indagine campionaria sull'alfabetizzazione finanziaria e le competenze finanziarie in Italia (IACOFI).

Dai dati pubblicati, emerge che il punteggio complessivo di alfabetizzazione finanziaria per l'Italia è pari a **10,7 su 20**.

Tra le persone che hanno una licenza media o inferiore, il punteggio è pari a **9,6**.

Chi ha un diploma raggiunge il punteggio di **11,1**.

Il valore più elevato è quello di chi ha ottenuto una laurea: **12,0**.

Un ulteriore fattore a cui prestare attenzione è l'età, che penalizza **sia le fasce più giovani** che quelle **più anziane**. In effetti, il punteggio di alfabetizzazione finanziaria è minore tra le persone che hanno un'età compresa tra **18 e 34 anni (10,0)**, ma anche in quelle che hanno più di **64 anni (10,4)**.

Ci sono delle differenze tra donne e uomini?

Le **donne** hanno un punteggio pari a **10,5, inferiore di 0,4 punti rispetto a quello degli uomini**.



Qui i link per leggere i Report: [Banca d'Italia "Indagini sull'alfabetizzazione finanziaria e le competenze di finanza digitale in Italia: adulti"](#)





Cosa possiamo fare?

Il primo passo è comprendere **il valore di una sana relazione con il denaro**.

Riconoscere l'importanza di **avere un proprio conto corrente personale, coltivare la curiosità verso le questioni finanziarie** e sviluppare la capacità di gestire le proprie risorse economiche sono competenze fondamentali per poter prendere decisioni informate e responsabili.

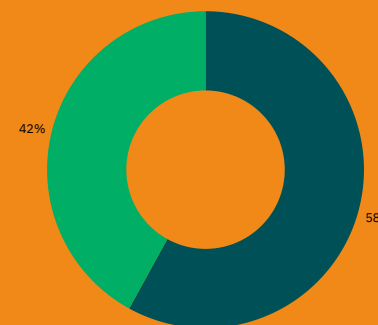
Donne, Denaro e Lavoro

1 donna su **3** non ha alcuna fonte di reddito.

Le donne italiane sono ancora oggi meno presenti rispetto agli uomini nella gestione delle risorse economiche.

Questo accade perché spesso non hanno un proprio reddito, dispongono di redditi inferiori o sono penalizzate da disparità salariali e opportunità lavorative limitate. In molti casi, questa disparità le porta a non avere piena autonomia finanziaria e a non essere coinvolte nelle decisioni economiche.

IN ITALIA IL 42% DELLE DONNE NON HA UN CONTO CORRENTE



- Donne che hanno un Conto Corrente Individuale
- Donne che non hanno un Conto corrente individuale

Perché è importante avere un conto corrente individuale?

Le tue scelte presenti influenzano il tuo futuro.



Indipendenza finanziaria

Un conto corrente personale permette di gestire le proprie finanze senza dover dipendere da qualcun altro. Le conferisce autonomia e controllo sulle proprie risorse economiche.



Sicurezza Economica

Avere un conto corrente personale offre una maggiore sicurezza economica. In caso di emergenze o situazioni impreviste, si può avere accesso immediato ai propri fondi.



Gestione delle spese

Un conto corrente personale consente di monitorare le entrate e le uscite, aiutando a gestire meglio il budget personale e a pianificare le spese future.



Costruzione del credito

Mantenere un conto corrente in buone condizioni può aiutare a costruire un buon punteggio di credito, essenziale per accedere a prestiti, mutui e altre forme di finanziamento.

Conto Corrente

Si può aprire un conto corrente recandosi in una delle filiali o procedendo direttamente online. Anche chi apre un conto corrente online può avere a disposizione delle figure professionali di supporto.

Cosa è necessario per aprire un conto corrente online?

- **Un documento di identità in corso di validità**
- **La tessera sanitaria**
- **Eventuali documenti reddituali in caso si richieda un affidamento.**

Ogni persona ha una storia differente e delle caratteristiche economiche diverse. Anche per questo Bper offre prodotti interessanti per esigenze diverse.



Vantaggi di un Conto Corrente individuale

- Puoi gestire il tuo conto, collegandoti 7 giorni su 7, 24 ore su 24. Tramite l'App paghi, gestisci le tue spese, firmi documenti, tieni d'occhio il tuo saldo comodamente da casa.
- Vantaggi: non pagherai alcuna commissione. Al contrario, se effettui delle operazioni direttamente allo sportello, potresti dover pagare delle commissioni.



CONTO CORRENTE

CON UNICA/O
TITOLARE

CON PIÙ TITOLARI - COINTESTATO

Con firma “congiunta”:

le operazioni (come ad esempio l'emissione di assegni o i bonifici) possono essere effettuate solo con la firma di tutte le persone intestatarie.

Con firma “disgiunta”:

ognuno dei titolari può fare tutte le operazioni che vuole senza chiedere l'approvazione degli altri cointestatari.
Ha quindi la libertà di effettuare prelievi, bonifici, accreditare lo stipendio o gestire le utenze indipendentemente dagli altri cointestatari.
Rischio: uno dei titolari potrebbe anche chiudere il conto senza l'approvazione degli altri.

- Indipendentemente dal tipo di firma (“congiunta” o “disgiunta”), tutti i cointestatari sono responsabili per gli eventuali scoperti di conto corrente (responsabilità solidale) e, in caso di mancato rientro, la banca può decidere di agire sui beni personali di ognuno di essi.
- Il titolare di un conto corrente ha anche la possibilità di delegare. La delega bancaria su conto corrente è una forma di procura che dà la facoltà a terzi di operare in rappresentanza del titolare del conto corrente.

Ogni persona ha il proprio vissuto e le proprie intime esperienze.

L'obiettivo di questi webinar è semplicemente quello di offrire una prospettiva differente.

Insieme possiamo creare una rete potente di solidarietà e crescita.

Possiamo essere parte di una trasformazione culturale ormai necessaria.





IL CORAGGIO DI CONTARE

Natascha Lusenti, Il Saggiatore.

Storie di donne e della loro relazione con il denaro.
Ma anche storie del peso delle aspettative sociali, del canone di adeguatezza, dell'iconografia associata alla maternità e di quanto tutto questo contribuisca a tenere le donne lontane dai soldi. E, quindi, dalla loro capacità di autodeterminarsi.



FEMMINISMO TERRONE

Claudia Fauzia e Valentina Amenta, Edizioni TLON.

Che senso ha il femminismo se non è intersezionale?
E perché finora non abbiamo parlato abbastanza dell'esperienza del femminismo terrone? Ce lo ricorda questo libro che attinge all'economia, alla storia, alle storie anche individuali, per tracciare un percorso di identità e rivendicazione, dal quale ripartire insieme, con una consapevolezza di cui avevamo bisogno.



UNA GIUSTA CAUSA

Quanti passi in avanti sono stati fatti?

Ruth Bader Ginsburg é una delle nove donne che nel 1956 viene accettata al corso di legge dell'Università di Harvard, ma che, nonostante le sue competenze, viene rifiutata da tutti gli studi legali proprio perché donna. Sostenuta dall'avvocato progressista Dorothy Kenyon, la donna apre un processo sul proprio controverso caso di discriminazione di genere.



SUFFRAGETTE

Un film coinvolgente, una storia vera.

La storia delle militanti del primo movimento femminista è quella di donne costrette ad agire clandestinamente in uno Stato sempre più repressivo. Impegnate nella lotta per il riconoscimento del diritto di voto, molte di loro provengono da classi colte e benestanti, e alcune lavorano, ma tutte si rendono conto che la protesta pacifica non porta alcun risultato.

BPER:



Informazioni e Contatti

<https://group.bper.it/>

https://www.instagram.com/bper_banca/

info@equonomics.com

https://www.instagram.com/equonomics_/

<https://www.instagram.com/azzurrarinaldi/>
